NNO V. — N. 115.

Mercoledì 16 Maggio 1923.

Le inserzioni si ricevono presso
a Unione Pubblicità Italiana - Via
anin 10 (Telefono 3-66) — Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75,
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbo-
namento pagina di testo L. 0.50; Cro-
naca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

il Friuli

quotidiano popolare

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52
(Conto corrente postale)

I lavori del Consiglio naz. del P. P. I.

La nomina della nuova Direzione

ROMA, 15. — Si è riunito ieri ed oggi nella villa del Principe Ruffo il nuovo Consiglio nazionale eletto dal congresso di Torino.

Ieri erano presenti don Luigi Sturzo, sen. Montresor, on. De Gasperi, avv. Spataro, sen. Soderini, avv. Zoli, Noviscanni, avv. Piccioni, prof. Colonnetti, avv. Alberti, avv. Galletto, cav. Smuraglia, il prof. Marchi, il prof. Canaletti, avv. Matteini, avv. Ferrari, prof. Cecconi, avv. Chiri, comm. Gotelli, on. Merlin, ing Gervaz, avv. Candolini, on. Achille Grandi, Canonici, on. Cappa, don Giulio De Rossi, dott. Campilli, on. Cingolani, g. Castellucci, principe Ruffo, comm. Bianco.

Assume la presidenza il sen. Soderini che comunica le giustificazioni dei consiglieri assenti. Il Consiglio prende atto della nomina fatta dal gruppo parlamentare e dai senatori popolari dei loro rispettivi rappresentanti in seno al Consiglio stesso ed invia un saluto affettuoso ai consiglieri non rieletti.

Il prof. Sturzo dà comunicazione della circolare inviata alle sezioni per parteciparе loro i deliberati del Congresso e le norme per la elezione dei comitati provinciali. Il Consiglio prende anche atto della lettera scritta dal prof. Sturzo in favore del voto alle donne in occasione del Congresso internazionale pro suffragio.

Procedutosi alla nomina del segretario politico, il prof. Sturzo viene riconfermato in carica alla unanimità.

La Direzione del partito risulta così formata: sen. Soderini, on. De Gasperi, on. Rodinò, avv. Cappi, prof. Colonnetti, principe Ruffo. A vice segretario politico è stato nominato l'avv. Giuseppe Spataro. Si è quindi iniziata la discussione sulla situazione politica generale.

Hanno interloquito Cappi, Merlin, Grandi, Ferrari e De Gasperi. La discussione non è stata esaurita e sarà ripresa nella seduta di oggi.

Deliberazioni della G. E. fascista

Opera di epurazione nelle file

ROMA, 15. — Oggi, nel pomeriggio a palazzo Chigi, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunita la giunta esecutiva del partito nazionale fascista.

E' stato deciso di inviare in Calabria e in Sicilia i membri della giunta esecutiva Maraviglia e Starace; si recherà pure colà l'on. Paolucci per incarico straordinario avuto dalla Giunta. Dalla Sicilia sono giunte notizie che riducono a proporzioni meschine le dimostrazioni cosidette del «soldino» che erano in fondo antifasciste e sono state affrontate e vinte dai militi del fascismo siciliano. E' stato deciso che domenica prossima, 20 corr., alcuni membri della giunta esecutiva convochino in città indicate tutti i fiduciari provinciali delle zone indicate per conoscere a che punto è giunta l'opera di epurazione nelle file fasciste ordinate dall'ultimo gran consiglio, e per dare altre necessarie disposizioni.

I segretari provinciali fascisti del Veneto, della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia e di Fiume si raduneranno a Venezia, presiederà Michele Bianchi. Nella stessa giornata di domenica tutti i generali di zona convocheranno nei capoluoghi di regione a rapporto i comandanti della milizia. Entro il mese sarà convocato a Roma sotto la presidenza dell'on. Mussolini un altro rapporto generale dei comandanti di zona.

In merito alle mansioni dei fiduciari provinciali del partito la giunta esecutiva stabilisce i seguenti capisaldi: 1. il fiduciario provinciale del partito non rappresenta nessuna autorità governativa nella provincia; questa autorità è rappresentanta dal prefetto e soltanto dal prefetto; 2. Il fiduciario rappresenta invece l'autorità del partito come organo di controllo e di collegamento fra gli organismi centrali del partito e queli della periferia.

Sono state poi approvate varie deliberazioni, fra cui i primi atti a cui ha dovuto ricorrere il fiduciario per il Lazio, avv. Vascelli, per significare ai fascisti della regione che le gerarchie esistono e che la disciplina è per tutti norma inderogabile, ratifica i provvedimenti di espulsione da lui presi e trasmette al comando generale della milizia nazionale i rilievi espressi dall'avvocato Vascelli in rapporto ad elementi della milizia stessa che abbiano comunque cercato di diminuire il valore delle deliberazioni della guinta esecutiva; e diffida sotto a somminatoria di immediati provvedimenti chiunque compia opera di disgregazione. La giunta esecutiva infine decise di lanciare un messaggio alla nazione nella ricorrenza del 24 maggio. I lavori sono stati chiusi alle ore 19.

Il Congresso dei ferrovieri bianchi

a Venezia

VENEZIA, 15. — Sabato si è chiuso a Venezia il Congresso dei ferrovieri bianchi. Erano rappresentati al Congresso 18210 soci dei 23420 tesserati che conta al presente l'Associazione Sindacale Ferrovieri.

Innumerevoli furono le adesioni e interessanti i risultati delle discussioni riguardanti i problemi sindacali, la riforma e il risanamento del bilancio dell'azienda ferroviaria.

Trattò il problema della riforma il cav Ottorino Tor:, funzionario tecnico e studioso di cose ferroviarie; relatore dell'Azione Sindacale fu il macchinista Marcuzzi, medaglia d'oro, il quale fu salutato da un interminabile ovazione quando, a nome anche del compagno, pure medaglia d'oro, cav. Brenci di Roma, rivendica l'alto spirito di italianità dei ferrovieri bianchi. Venne infine approvato un importantissimo ordine del giorno del rag. Guido Braggio sul risanamento del bilancio ferroviario.

Il congresso si chiude tra il più vivo entusiasmo al canto dell'inno di ferrovieri bianchi e inneggiando all'avvenire dell'organizzazione, al Re e all'Italia.

Scambio di telegrammi

fra Re Giorgio e Re Vittorio

ROMA, 15. — Il Re d'Inghilterra nel lasciare l'Italia ha inviato da Milano il seguente telegramma:

«A S. M. Re d'Italia. Nel momento di lasciare l'Italila, esprimo a Voi, alla Regina Elena il profondo nostro compiacimento per la grande accoglienza avuta. Ringrazio le vostre Maestà l'intero popolo italiano. La nostra visita a questa storica terra rimarrà per noi due un indelebile ricordo, sia che rievochiamo la generosità, l'ospitalità e la bellezza dell'eterna città, sia la sincera cordialità del popolo italiano e la sacra unione dei campi di battaglia, dove i nostri soldati combatterono e versarono il loro sangue. Fortificata come sarà da tali prove, io mi sento convinto che l'amicizia fra i nostri popoli costituirà un durevole fattore nelle relazioni internazionali e muterà essenzialmente il processo della ricostruzione europea».

Il Re d'Italia ha risposto con un nobile telegramma improntato al precedente.

Le elezioni amministrative nel Veronese

VERONA, 15. — Nelle elezioni di domenica, dopo che in quelle di domenica l'altra si è resa manifesta l'impossibilità pratica delle elezioni per le costruzioni morali e materiali che si verificarono, i popolari ritirarono e non presentarono alcuna propria candidatura.

In seguito a ciò l'astensione dalle urne è stata notevole. I votanti sono stati appena il 26% nel mandamento di Tregnago, del 37% in quello di Caprino, solo nel mandamento di Bardolino si aggirarono sulla percentuale di Verona col 43%.

La "Mostra del Tempio„ a Padova

PADOVA, 15. — Si sta organizzando a Padova, per la stagione della Fiera del Santo (1-15 Giugno), una Mostra del Tempio che promette di riuscire altamente interessante. In essa sono chiamate a raccolta tutte le arti e le industrie che si connettono con costruzione, la decorazione e l'arredamento del le Chiese.

Si pensi che Padova è centro di quella vasta zona che si stende a semicerchio a nord dell'Italia, zona che per essere stato teatro della Guerra, ha avuto distrutte oltre 60 chiese, in parte non ancora ricostruite, e in parte nude e squallide per mancanza di decorazione ed arredi. Donde l'opportunità della Mostra al cui ordinamento provvede un Comitato presieduto da S. E. Mons. Longhin, Vescovo di Treviso ed Amministratore Apostolico di Padova.

A dar un'idea precisa dell'importanza della Mostra, crediamo opportuno di accennare alle singole sezioni che la comporranno.

Edilizia. — Progetti architettonici. Pavimentazione, colonnami, capitelli, altari, battisteri, marmi e cementi lavorati. Parchetti.

Decorazione del Tempio. — Progetti di decorazione. Pale da altare, Via Crucis, Statue in marmo, legno, ecc., stucchi, mosaici, vetrate, lampadari, cancelli, balaustre, ferri battuti in genere, presbiteri, cori, pulpiti, confessionari, banchi, mobili per sagristia, industria del legno in genere.

Campane ed organi. — Campane, castelli, orologi da torre, organi, ed armoniums.

Arredamenti dell'Altare. — Lampade, candelieri, crocefissi, turiboli, calici pissidi, ostensori, reliquari, oreficerie ed argenterie sacre in genere, biancheria da altare, da messa, pizzi, ricami, in seta ed oro, ecc.

Paramenti ed arredi Sacri. — Tessuti di seta, samis d'oro e d'argento per pianete, tonachelle e piviali ecc. damaschi, arazzi, tappeti, ecc. paramenti ed arredi confezionati.

Arti Grafiche. — Messali, rituali, breviari, musica sacra, libri di devozione, edizione d'arte, produzione libraria di argomento religioso in genere.

Varie. — Cornici, oleografie, stampe, immagini sacre di ogni formato, corone, medaglie, ricordi, oggetti di devozione in genere.

Le adesioni finora giunte alla V.a Fiera Internazionale di Campioni nel cui ambito ha luogo la Mostra, sono numerose ed autorevoli. Ad essa darà importante contributo **l'Opera Nazionale per le chiese rovinate dalla guerra**, opera diretta, come è noto, da Mons. G. Costantini, e vi si potrà ammirare tutto il tesoro appartenente alla **Casa dell'arte cristiana** di Venezia, tesoro il quale comprende una ricchissima serie di opere di pittura, scultura, ferri battuti, oreficeria e mosaici chesérviranno a dare al la Mostra una impronta nobilmente artistica.

Il ritorno del Re da Napoli

Roma, 15. — Questa sera, alle ore 19.45, ha fatto ritorno da Napoli il Re. Erano ad ossequiarlo alla stazione il presidente del Consigli on. Mussolini accompagnato dal sottosegretario al la presidenza on. Acerbo, il prefetto di Roma ed altre autorità.

Inchiesta giudiziaria militare sui fatti

di Alessandria

ALESSANDRIA, 15. — La cronaca della crisi del fascismo alessandrino acuitasi nel conflitto di domenica 6 maggio, ha da registrare un fatto nuovo con la venuta dell'avvocato militare Vogliotti per compiere una minuta e severa inchiesta sui fatti già narrati e che è la prima del genere che si verifichi in Italia. L'avvocato militare si è insediato al Comando della Divisione e ha iniziato oggi stesso il suo compito conferendo con le Autorità civili e militari. All'uopo è stato diramato il seguente comunicato:

«Si è iniziata una inchiesta giudiziaria per accertare le responsabilità penali dei militi e ufficiali della milizia volontaria per la sicurezza nazionale nei fatti di domenica 6 maggio. Considerato, però , che per il Decreto-Legge 8 marzo i componenti il corpo della milizia volontaria per la sicurezza nazionale sono gottoposti alle disposizioni del Codice Penale per l'Esercito, il comandante generale Italo Balbo, coadiuvato dal generale Vittorio Verner, sottocapo di Stato Maggiore, inviato espressamente ad Alessandria dal Governo, ha deferito i fatti all'autorità militare per i provvedimenti penali del caso. E' giunto perciò il colonnello Giovanni Vogliotti, avvocato militare del Trribunale Militare di Torino, richiesto da S. E. Balbo per il tramite del comandante il Corpo di Armata di Torino. Le indagini iniziate verranno portate a compimento con la massima celebrità».

***

La salma di Vorowski trasportata

a Mosca

LOSANNA, 15. — I comunisti svizzeri hanno guardia di onore presso la salma di Vorowski, la quale stasera parte per Mosca. La salute di Ahrens e di Dibrikowski migliora continuamente. E' risultato che Vorowski fu colpito di dietro, il proiettile entrò tre centimetri dietro l'orecchio destro perforò il cervello ed usci dalla tempia sinistra.

La crisi del gabinetto lettone

per le dimostrazioni del 1. maggio

RIGA, 15. — I quattro ministri socialisti del gabinetto lettone hanno date le dimissioni Tale decisione è stato presa in seguito alle manifestazioni socialiste del 1 maggio, avvenute con bandiere rosse e con l'esclusione della bandiera nazionale, dimostrazioni che furono disturbate dai nazionalisti. Anche il parlamento, nella sua ultima seduta, si è pronunziato sfavorevolmente alla dimostrazione. Si prevede un nuovo gabinetto nazionale.

La vertenza anglo-russa

La Russia divenuta conciliante ?

LONDRA, 15. — Rasai Mac Donald ha ricevuto un telegramma da Litwinoff, il quale assicura che i Soviety sono disposti a sistemare la vertenza russo britannica con spirito conciliante.

Un'altro telegramma da Carnoff dichiara che il popolo russo desidera la pace ed insorgerà come un solo uomo per difendere la sua indipendenza e il governo.

Ex presidente morto quasi centenario

PARIGI, 15. — E' morto l'ex presidente del Consiglio Freycinet; aveva 95 anni.

Il nuovo vice-presidente del Senato francese

PARIGI, 15. — Gustavo Rivet è stato eletto vice presidente del Senato.

Aeroplano incendiato a 800 metri

Sei persone bruciate vive

PARIGI, 15. — Un terribile accidente di aviazione è accaduto nel pomeriggio in prossimità di Conty nella Somme. Un «Goliath» addetto al servizio Parigi-Londra, partito dall'aerodromo del Bourget alle 12.35, sorvolava poco prima delle 14 il villaggio di Monsures: quando, per cause non ancora accertate, prese fuoco. L'aeropano fu visto volteggiare per qualche istante, avvolto nelle fiamme; indi precipitare in un campo di grano, a circa trecento metri dalla stazione.

Fra gli avanzi dell'apparecchio vennero ritrovati sei cadaveri carbonizzati il pilota, il meccanico ed i quattro passeggeri. Fra le vittime vi è una signora americana.

I testimoni della catastrofe dichiarano che udirono l'esplosione del motore e del serbatoio della benzino. Alcuni affermano che una dele ali si sarebbe prima staccata, mentre altri affermano che entrambe le ali sarebbero cadute spezate. L'aeroplano nel momento dell'acidente si trovava ad una quota di ottocento metri.

Alle quattro del pomeriggio l'aeroplano bruciava ancora. I due motori vennero ritrovati profondamente affondati nella terra. I corpi delle vittime sono stati trasportati nella cappella cappella del villaggio .Le autorità di Amiens si sono recate sul luogo della catastrofe., dove i gendarmi sorvegliano l'apparecchio.

Fra gli avanzi dell'aeroplano incendiato venne trovato un orologio fermo alle 13.42: l'ora della catastrofe.

= XXX =

Un lodo giornalistico

Ci si comuica da Treviso per la pubblicazione un lodo emesso dal collegio probivirale dell'Associazione della stampa sulla questione proposta dal socio, presidente dell'Associazione stessa, conte Eugenio De Lupi, già redattore capo del quotidiano il «Risorgimento» e licenziato in seguito alla cessazione del giornale.

Diamo le conclusioni:

«Il collegio arbitrale rilevò:

1) che la posizione del conte De Lupi agli effetti economici verso l'amministrazione del «Risorgimento» deve intendersi specialmente stabilita dal contratto di lavoro giornalitico convenuto in data 14 dicembre 1919 tra la Federazione della Stampa Italiana (avente sede presso l'Associazione della stampa in Roma) e gli editori dei giornali quotidiani d'Italia e pubblicazioni anessi;

2) che nel caso concreto la situazione particolare del conte De Lupi è esattamente quella prevista dall'art. 12 in relazione dell'articolo 15 del citato contratto e più specificamente dei commi 2 e 3 terzo capoverso.

Si mettono gli articoli citati. E si termina:

«Pertant oin base al suesposto, il collegio arbitrale concordemente dichiara: «Non essere dubbio che debbasi corrispondere al ricorrente co. De Lupi Eugenio per l'avvento suo licenziamento lo indenizzo di complessivi mesi dodici di stipendio».

Il collegio arbitrale era formato dei soci Dellacà, Pesenti, Zanetto.

GORIZIA

=»o«=

Per i ferrovieri caduti in guerra

Sotto il bel sol di maggio, con un largo intervento di popolo, si è inaugurato il monumento ai ferrovieri caduti in guerra.

Però questa cerimonia è stata seconda perchè ben un'altra di non meno valore ne ebbe la precedenza: l'inaugurazione della bandiera dell'Associazione Ferrovieri ex combattenti della Sottosezione di Gorizia.

La cerimonia

La cerimonia avvenne in Piazza della Vittoria dove il cappellano militare dello C. O. S. C. G. cav. Agazzi benedì il vessillo al cospetto di tutte le autorità di un popolo commosso, e dei campi di battaglia, e disse parole di fede, di amore, di patriottismo. Lo seguì il sig. Filippini presidente della Sezione di Trieste che con parole elevate e piene di poesia esaltò i sacrifici dei compagni caduti.

Terminata la cerimonia con la consegna all'alfiere Vannoni da parte della madrine signorina Silyana Cortevic e Maria Piani si formò un corteo patriottico che fra le vie adorne di fulgenti tricolori si portò al deposito locomotive alla stazione Nord per l'inaugurazione del monumento.

Il Monumento

S'orge al cospetto del Calvario, del Sabotino, del Santo, del S. Gabriele, del S. Marco. Osserva tutti questi monti, che pare lo cingano come una corona d'alloro piena di sacrifici. S'erge silente a vigilare attento ai confini che non sfuggono al suo ricordo di sacrificio, di confini che non da lontano lo guardano timoroso: Il sacrificio fa loro paura.

Semplice nella costruzione come semplici e senza vanità quei poveri lavoratori, che in uno slancio fraterno, in un amore di pietà e con un sacrificio saldo e spontaneo hanno voluto erigerlo. Coi bronzi nemici, coi sassi di S. Caterina, il luogo di martirio, i proietti nemici; il battesimo di tanto sacrificio. Un piedestallo in cemento, un cavo tronco per simbolare come dell'erezione dei sassi del S. Gabriele sboccia il ricordo dei compagni ferrovieri consistente in una ruota alata e dai bronzei stemmi cesellati con l'aquila romana, la croce sabauda ed il Castello di Gorizia, sopra di questo un gran proietto contornato da altri quattro uniti fra loro da un vincolo fraterno, come nel momento in cui salivano pieni di amore e fede di patria al sacrificio, e alla morte; in una parola il monumento è un unico simbolo, una poesia unica.

L'Autorità

Parlare di intervento di popolo è inutile, perchè il popolo v'era e numeroso, pieno di religione e curiosità Di autorità non tutte le possiamo notare da tante; v'erano il senatore Bombig. S. E. il gen. Paolini, il gen. Bagusin, comm. av. Beviglia, per il Comune, il vice prefetto Piomarta, comm. Nenectti della Commissione reale, comm. Panzini capo Divisione, comm. Tassadori delle delegazione ferroviaria, il procuratore del Re dott. Bastiggi ed altri.

La cerimonia

Alle 10 precise dal deposito delle locomotive sbucarono tutte fischiando incessantemente e piene di bandiere. Uno spettacolo d'occhio immenso una bellezza, un rumore, e la cerimonia ebbe inizio.

Le autorità e i vessilli si schierano intorno al monumento ricoperto da bandiere tricolori, mentre la milizia ferroviaria fascista trattiene il popolo che si accalca per avvicinarsi al monumento. Quando il cappellano cav. Don Agazzi si portò al monumento per la benedizione, le bandiere furono tolte, mentre al cielo salivano le note squillanti degli inni dei fascisti ferrovieri.

La cerimonia fu breve. Dopo la benedizione il cav. Don Agazzi parlò di nuovo sui caduti, e a lui seguirono Gigliotti Offenotti per i ferrovieri fascisti, Vannini e Filippini per i ferrovieri di Trieste, Marcuzzi decorato di medaglia d'oro, e da ultimo la signora Gagiotu di Fiume, ove tutti sublimarono i nostri caduti e rivolsero a loro parole di fraternità e religiosa devozione.

Il Comitato

Non possiamo fare a meno prima di chiuderci sul nostro silenzio di elogiare l'opera del Comitato, e più ancora, il concetto e l'iniziativa sublime sono essi i signori Pani Giuseppe, presidente, e i signori Cortesia Francesco nostro collega, Hans ing. Enrico, Rolandi Ettore, Vigilante Domenico, Gazirolo Giacomo, Scribalet, Fabris, Alunni Giuseppe, De Lucia rag. Carlo, Dell'Acqua, Gigliotti, tutti ferrovieri operai.

Le adesioni

Inviarono le loro adesioni: i ferrovieri fascisti di Trieste, l'on. Torre, la Società Ginnastica di Zara, il capo del personale Velloni ed altri.

La cerimonia tanto bella e piena di passione e commozione ebbe termine circa alle ore 12.

La cronaca dei furti

Ieri si presentò all'arma dei RR. Carabinieri in Via Dogana certo Rancich Augusto di Valentino abitante a Salcano al n. 63 per il furto di una bicicletta che aveva depositata nell'anticamera all'Ispettorato di Finanza.

***

Miani Emilio di Via Trieste 86 perchè ignoti gli rubarono delle galline.

***

Larotta Giuseppe di Treprelomia denunciò che certo Busatti di Marcovich di anni 27 gli sottrasse un paio di stivali nuovi per un valore di L. 60.

RONCHI

Assemblea della Sezione del P. P. I. — Si è radunata il 6 c. m. l'assemblea generale della Sezione di Ronchi del P. P. I. Il Segretario fece un'esauriente relazione sul Congresso di Torino rilevando a conclusione del suo dire che il P. P. I. dal Congresso è veramente rinato a vita nuova saldo ed unito, libero e forte. Udita la relazione l'assemblea rivolse un voto di plauso al Segretario politico prof. Sturzo, per la sua opera veramente patriottica ispirata sempre al supremo bene della Naz. Passatosi quindi alla nomina dell anuova Direzione della Sezione, venne con voti unanimi confermata in carica la già esistente, aumentandola però di due membri.

All'assemblea provinciale di Trieste vennero nominati due delegati.

GRADISCA

Deliberazioni del Consiglio comunale. — Sabato scorso il Consiglio comunale si radunò in seduta straordinaria sotto la Presidenza del sindaco cav. Marizza e prese le seguenti deliberazioni: ratificò la deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Comunale di contribuire con lire 1000 alla spesa del padiglione friulano alla Fiera campionaria di Milano; approvò la proposta giuntale circa le pratiche da svolgersi in seguito alla decretata soppressione del Regio Istituto Magistrale Vittorio Emanuele IIII; deliberò di non assumere la manutenzione del ponte carrozzabile perchè costruito con materiale vecchio e di facilissimo deperimento, bensì di assumere semplicemente la sorveglianza ed il periodico inghiaiamento del ponte stesso; deliberò l'introduzione di una tassa di lire 20 per ogni quintali di carni macellate introdotto nel territorio del Comune; approvò la spesa di lire 5000 per la costuzione di un nuovo lavatoio nella località Saletto; autorizzò la Giunta comunale di stabilire i prezzi di calmiere sui generi di prima necessità e di variarli a seconda dei casi; autorizzò il Sindaco a stare in giudizio contro le persone morose al pagamento degli affitti per le terre comunale e di altri tributi; approvò una nuova tariffa per la pesa pubblica comunale; deliberò di chiedere all'Autorità competente l'esonero dall'obbligo di assicurare presso la Cassa ammalati gli addetti comunali assumendo il Comune a proprio carico tutti gli obblighi legali spettanti in caso di malattia alla Cassa ammalati; deliberò di aprire un nuovo concorso per il conferimento delle graziali della Fondazione Toppo Wasserman e cioè per un graziale per l'anno 1921 e per due graziali dal l'anno 1922; nominò a revisori dei conti i consiglieri Furlan, Gaspardo e Vergua.

Aggressione notturna. — Sabato sera il signor Stefano T. d'anni 27 impiegato, nel ritornare a casa venne aggredito da due individui sulla strada Mainizza Gorizia che lo atterrorono dalla bicicletta e lo colpirono con pugni, lasciandolo privo di sensi a terra.

Per puro caso la mattina passò un suo conoscente che lo fece trasportare a casa sua dove gli prestò le prime cure e verso mezzogiorno lo trasportò a casa, dove venne medicato dal dott. Rebulla, ne avrà per parecchi giorni.

E escluso il motivo di rapina e il movente fa supporre che si auna vendetta personale e che fu preso per isbaglio.

Degli aggressori nessuna traccia.

DIREZIONE
Red. Amministraz.
UDINE - Via Treppo 1 Tel. 2.52

Interessi e Cronache del Friuli

REDAZIONE
di GORIZIA - Via Ma[...]
Telef. 95

Per i Congressi Eucaristici

Riceviamo e pubblichiamo:

Illustrissimo sig. Direttore,

Ho letto anch'io i commenti del suo preg. giornale agli stravolgimenti del «Giornale di Udine» in merito alla lettera ministeriale sulle processioni Eucaristiche. Vi lessi anche il commento al «Friuli Fascista».

Anzi questa volta, vista la viva preoccupazione che questo scritto aveva suscitato in paese, ho comperato i due giornali in parola. Per il primo ho ammirata la sua grandezza d'animo che non si azzarda a constatare la mala fede del foglio democratico, memore dell'alto principio che delle intenzioni è giudice solo Dio.

Per il secondo giornale io sono piombato in un forte **pessimismo, che** cioè anche se le minacce non potranno avere alcuna realizzazione (speriamo bene) ne hanno già avuta una gravissima; lo sgomento, sia pure infondato o esagerato, che s'impossessa di molti animi cattolici friulani in questi tempi, e per ogni buon fine, li induce a tapparsi in casa.

Ioc redo che sul suo preg. foglio sia necessario qualcosa di più che un commento da parte della Direzione. Oso credere necessario e anzi invocare una dichiarazione del Comitato direttamente preposto ai Congressi: dichiarazione che francamente varrà ad assicurare gli animi del popolo friulano, dando una leale dimostrazione all'organo fascista che egli nell'apprezzamento politico dei congressi Eucaristici passati, presenti e futuri è uscito completamente e assolutamente (in perfetta buona fede, s'intende) dalla verità, perchè male informato. Mi ostino a ritenere che tale solenne chiarificazione e dichiarazione sarebbe gradita ai fascisti come a tutto il resto del Friuli e assicurerebbe l'esito trionfale e pacifico degli onori resi al Re dei Re.

Grazie e ossequi. B.

— XXX —

Unione del Lavoro di Udine e Provincia

AVVISO

Tutti i segretari di Lega sono invitati all'adunanza che si terrà giovedì 17 c. m. alle ore 9 precise presso la Sede dell'Unione del Lavoro — Vicolo di Prampero 4 — Udine.

Nessuno, pur facendo un sacrificio, deve mancare.

IL SEGRETARIO GENERALE

S. DANIELE

Assemblea dell'Essicatoio Coop. Bozzoli. — Nel giorno 13 maggio i soci dell'Essicatoio Coop. bozzoli si radunarono in Assemblea generale ordinaria, per la trattazione dell'ordine del giorno presentato dalla Presidenza.

Alla presenza di circa 150 soci fu letta la relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci che risultò con un bilancio nei suoi estremi come segue:

Numero dei soci 1539; Capitale sociale L. 104.150.—; Fondo riserva Lire 42.906.54.

Il bilancio fu approvato ad unanimità dall'Assemblea ed approvato pure fu l'acquisto fatto d'una caldaia Cornovaglia e le spese di collocamento, l'acquisto d'un fondo per una eventuale fabbricazione dell'Essicatoio. Passati a la nomina delle cariche riuscirono eletti a consiglieri i signori: Dreossi Costantini, Cappelletti Antonio, Topazzini Pietro, Narducci nob. Carlo, Peverini Don Luigi, Minigher Lorenzo, Culotta Pietro, Zuliani Francesco, Loi dott. Domenico, Grigoletto Guglielmo.

A Probiviri: Ronchi co. comm. Quintino, D'Orlando avv. Leone, Dorta dott. Jachen.

Pellegrinaggio scolastico. — La Direzione delle locali scuole elementari con indovinatissimo pensiero stabilì di condurre parte della scolaresca ad un pellegrinaggio al Cimitero militare di Redipuglia. Questa mattina i nostri frugoli accompagnati dai rispettivi insegnanti partirono per la meta sacra ripieni di giovanile entusiasmo, siamo certi che quella visita servirà sommamente allo spirito di quei teneri cuori per farli comprendere quanto preziosa sia la nazione che costò tanti sacrifici.

TOLMEZZO

Preparativi per il Congresso Eucaristico

La sera della Ascensione s'è adunato nel salone dell'Asilo del Ricreatorio il Comitato eletto per le grandi feste. Tutte varie sezioni, in cui sono stati divisi i lavori di preparazione, erano largamente rappresentate da egregi signori appartenenti ad ogni ceto sociale. Ammirabile è la concordia dei voleri per onorare Iddio, avverandosi il detto ancora una volta, che davanti a Dio non esistono distinzioni d'uomini.

Così Tolmezzo comincia a preparare il trionfo regionale della Eucaristia, il quale sarà il giorno 27.

Da tutte le vallate magnifiche della Carnia confluiranno alla piccola capitale pulsante di attività, migliaia e migliaia di persone, con i loro sacerdoti, con le autorità, entreranno in città con le loro croci in testa, come le antiche schiere di cavalieri e popolani pellegrini.

Dopo il turbamento, che è vissuto negli spiriti per lunghi e penosi anni, lontano da Gesù, che pure fu Maestro di saggezza civile e nel lavoro per ogni uomo, tornano gli uomini a Colui, che solo può piegare gli animi alla concordia dei consensi, inspirando ad ognuno la volontà di compiere la sua parte di dovere sociale imprescindibile, e la generosità.

I fsteggiamenti del Congresso regionale saranno via via stabiliti dalle commissioni speciali, che provvederanno all'apparato decorativo e alle ordinanze e alle necessità del popolo, che affluirà dalle vallate.

Molti sono gli operai emigrati; in compenso di tutti coloro, ches ono rimasti alle case nessuno deve mancare, in modo che la festa del 27 sia una vera manifestazione di fede della nobile, fortissima regione Carnica, fede che da secoli è creatrice di unione, attività, pace ed amore.

Ancora arresti e denuncie per smercio di stupefacente

Da molto tempo l'autorità è venuta a scoprire una vasta associazione contrabbandiera e procedendo in minuziose indagini ha potuto anche procedere al sequestro di ingente quantità d'armi di cocaina e stupefacenti in special modo a Treppo Carnico; seguendo queste operazioni l'altro ieri venne tratta in arresto certa Di Lenardo Anna di S. Leopoldo di Tarvisio, abitante a Udine in vicolo d'Arcano n. 1, e sono stati denunciati all'autorità giudiziaria: Moro Giorgio di Giovanni, De Cillia Renato fu Edoardo, Delli Zotti Vittorio, De Cillia Celeste, dott. Mussa Luigi fu Carlo, Plozner Arturo fu G. B., Zamparo Silvio di Paolo, Delli Zotti Pietro di Giovanni, tutti di Treppo Carnico, Franz Miller di Klagenfurt e De Roia Arturo di Villacco.

VIVARO

Inaugurazione di Vessilli. — Domenica 13 nel nostro paesello, seguirono due simpatiche cerimonie: l'inaugurazione dei vessilli delle Scuole, e la consegna delle medaglie della riconoscenza nazionale alle gloriose Madri dei Caduti.

Promotore ne fu il Comune d'accordo anche colle Autorità scolastiche, e delle gentili Insegnanti, le quali si prodigaronofi affinchè la manifestazione riuscisse perfetta.

Alla benedizione del vessillo fecero seguire calde note patriottiche il Rev. Parroco Don Giovanni Ciriani, il R. Ispettore Scolastico cav. Pantarotto, e il Direttore Didattico sig. Umberto Da Re.

Alla consegna delle medaglie parlarono egregiamente il sig. Capitano rappresentante il Presidio Militare di Pordenone, il Segretario del Comune (per incarico del Sindaco presente, ma indisposto), e l'ing. Vanni di Maniago.

Attestazione più solenne non poteva si rendere alle grandi Afflitte della Guerra, le quali dalla Austerità della Cerimonia, e dalle espressioni di riconoscenza Nazionale di cui si fecero interpreti, gli oratori dedussero la forza per superare la sublime angoscia del ricordo.

Consegnate le medaglie, un lungo corteo formato dalle Autorità, alunni delle Scuole di Vivaro e frazioni, nonchè da una follad i popolo entusiasta, recò ghirlande e fiori sciolti sulle tombe dei Caduti in Guerra, che riposano nel nostro Cimitero.

Dopo il vermouth d'onore offerto dal Sindaco alle Autorità e alle Madri, quest'ultime posarono per un gruppo fotografico.

Durante entrambe le manifestazioni di fede e di riconoscenza, gli scolaretti cantarono assai bene, vari inni di scuola e di Patria.

Numerose le bandiere e le rappresentanze, fra cui quella del Fascio di Manago spontaneamente intervenuta ed unitasi alla locale sezione.

Vive grazie da queste colonne e agli intervenuti ed ai collaboratori del Sindaco.

ZOPPOLA

Offerte per l'erigendo Asilo Infantile di Zoppola, in morte del conte comm. dott. Camillo Panciera di Zoppola:

Sac. Gio. Batta Scodeller, Arciprete di Zoppola L. 200; Latteria Sociale di Zoppola 500; Cooperativa di Consumo di Zoppola 500; Maestro Giuseppe Pierobon organista di Zoppola 50.

***

Offerte per la Congregazione di Carità di Zoppola in morte del co. comm. dott. Camillo Panciera di Zoppola:

Sig. Giovanni Micoli Toscano L. 100; Contessa Maria di Caporiacco-Micoli Toscano 50; sig. Renza Angeli Micoli Toscano 50.

VILLANOVA del Iudrio

La solenne Consacrazione delle campane. — Sabato 12 corr. abbiamo avuto fra noi Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo per la solenne consacrazione delle nuove campane, fuse dalla premiata fonderia del cav. Brighenti da Bologna.

Accompagnava Sua Ecc. anche il vescovo di Comacchio. La funzione con due vescovi riuscì assai grandiosa intervenne quasi l'intera popolazione benchè giorno di lavoro.

La solenne cerimonia, che si svolse magnificamente davanti al pronao della chiesa, lasciò una profonda impressione come pure i discorsi dei due vescovi, che si degnarono rivolgere al popolo in tale occasione, discorsi così densi di sentimenti di fede e di patriottismo, che commossero tutti i presenti.

Un grazie sincero a Sua Eccellenza l'Arcivescovo, grazie a Sua Eccellenza il Vescovo di Comacchio, grazie alla famiglia dei Co. De Puppi ed a quanti contribuirono allar iuscita dellaf esta.

ARIIS

Beneficenza. — In memoria del compianto defunto sig. Clemente Carnelutti, Agente F.lli Conti Deciani offrono pro monumento ai Caduti di Ariis: Don Antonio Lirussi L. 7.50; Don Ernesto Caufero 7.50; Don Igino Zarottini 7.50; Don Guido Bertoldi 7.50.

Il Comitato vivamente ringrazia.

CIVIDALE

Dopo il Congresso. — Ancora è viva la commozione negli animi dei cividalesi per la apoteosi di gloria del mistero eucaristico, riconfermata domenica scorsa. Nella relazione data del grande avvenimento siamo involontariamente incorsi in delle omissioni. Così ci sentiamo il dovere di tributare i più vivi ringraziamenti e di additare al plauso pubblico il sig. Iaconussi Giuseppe, Cantarutti Valentino e Remo Bressani che durante due giorni si occuparono affinchè i preparativi degli archi, degli addobbi fossero eseguiti in modo perfetto; il dott. Agostino Faleschini che fu tra i portatori del Baldacchino e infine il Comitato delle donne cattoliche e il Circolo Giovanile Femminile che si prestarono con fervore a raccogliere offerte per la grande giornata.

A loro tutti il plauso e l'ammirazione.

CODROIPO

La «Lucia» e la «Sonnambula» al Benini. — Ormai rimane assicurato che nelle sere del 19, 20, e 21 corr., avremo al nostro «Benini» tre straordinarie rappresentazioni; della «Lucia di Lamermoor» ielle sere di sabato 19 e di domenica 20, della «Sonnambula» di lunedì 21.

L'organizzazione aei due spettacoli va tutta a lode degli esimi signori che con tanto zelo presiedono alle sorti del nostro bel teatrino, che nulla trascurano pur di accontentare i gusti della cittadinanza la quale, a dir vero, ne li ripaga col suo largo consenso e con gli elogi ihe loro prodiga in ogni occasione.

Gli artisti, che avremo la ventura di plaudire, non hanno bisogno di presentazione. La soprano Turtam, il tenore Pessina, il baritono Munarin, per citarne solo alcuni, hanno i arte ormai titoli tati dal dispensarci dal tesserne l'elogio. L'esito della loro recente tournèe al Sociale di Belluno, al Garibaldi di Treviso e al Toniolo di Mestre danno del resto completo affidamento della felice riuscita dello spettacolo, cui rimane assicurato un largo concorso di cittadini e forestieri dei paesi limitrofi.

VIGONOVO

Il Circolo in festa. — Domenica 13 Maggio, con l'intervento di quattordici Bandiere e diciotto rappresentanze venne benedetta la Bandiera del Circolo Savio Domenico di Vigonovo.

L'artistica Bandiera venne benedetta solennemente da S. E. mons. Vescovo, il quale, dalla gradinata del locale Circolo pronunciò un indovinato discorso. Funse da padrino l'egregio signor Sindaco Cimolai Nicolò.

Il maestro Lenna, presidente della Federazione Giovanile pronunciò il discorso ufficiale con accento convinto e persuasivo. La seguirono il presidente locale, il presidente del Circolo di Cordenons, l'Arciprete di Sacile, Don Janes e il maestro Piccin. Tutti i discorsi lasciarono bella impressione e furono coronati da vivi applausi.

I giovani che al mattino si erano accostati al Banchetto Eucaristico seguiti dalle Rappresentanze e dalla folla si recarono nella Parrocchiale per una breve funzione e sfilarono poi per le vie del paese fino alla sede dell'Asilo Infantile Giol.

Nella vasta sala dell'Asilo i Giovani del luogo dettero una riuscitissima rappresentazione sotto lad irezione dell'egregio maestro Piccin, riscuotendo ripetuti applausi. Gli organizzatori e specialmente l'Arciprete Don Giuseppe Jus possono chiamarsi soddisfatti.

— XXX —

Brevi dalla Provincia

** A CAVOLANO (Sacile) recatosi a prendere un bagno nel Livenza, certo Sante Federigo di anni 33 per improvviso malore fu travolto dall'acqua e annegò miseramente. Il cadavere malgrado tutte le ricerche non si fu potuto ancora ripescare.

** A S. VITO AL TAGLIAMENTO le elezioni amministrative avranno luogo il 10 giugno.

ì*A NIMIS certo Celestino Pucher mentre stava pesando merci alla pesa pubblica fu derubato dal portafoglio contenete trenta lire.

RIVIGNANO

CRISTO TRIONFA!

— 11 Maggio — Come negli altri piccoli centri del nostro caro Friuli, così a Rivignano il Congresso Eucaristico riuscì a meravigia; fu davvero uno spettacolo consolante di fede e d'amore, che fece piangere di dolce commozione anche certi cuori non troppo teneri di sentimenti religiosi.

La giornata trionfale di ieri, festa dell'Ascensione, fu deligentemente preparata nelle singole parrocchie della forania con la predicazione e le giornate eucaristiche, in Rivignano con lunga e saggia preparazione remota, e con un corso speciale di predicazione negli ultimi 18 giorni.

Giornate di studio

Il giorno 3 si ebbe la giornata di studio per i RR. Sacerdoti ai quali tenne due conferenze il R.mo Mons. G. Ellero ,come lui può e sa fare, seguite da un'ordinata ed utile discussione pratica sui temi svolti.

Nella mattinata di domenica 6 l'illustrissimo comm. avv. Brosadola ed il maestro Garzoni fecero le conferenze ai soli uomini; e nel pomeriggio le signorine Mander ed Orlando parlarono alle sole donne, ad un numerosissimo uditorio accorso da tutti i paesi della forania: oltre tre mila tessere furono distribuite per l'ingresso in chiesa.

Ascensione

Sebbene la felice riuscita delle giornate di studio avessero fatto sperare giustamente una buona chiusa del Congresso, tuttavia la realtà imponente maestosa e devota superò di molto l'aspettazione di tutti.

Con grande soddisfazione e con sincera gioia paterna S. E« Mons. Arcivescovo constatò questa felice riuscita, e più volte volle manifestarla con quei discorsi nei quali vibrava l'anima del Pastore e del Padre, felice di trovarsi a Rivignano per la sacra Visita Pastorale e per la chiusa del Congresso.

Giovedì mattina volle distribuire personalmente la SS. Comunione, più tardi amministrò la Cresima, ed alle 11 tenne un solenne Pontificale, assistito dai RR.mi Canonici Mons. Del Giudice e Bullian ,ed attorniato da numerosi sacerdoti. E' impossibile descrivere lo slancio, la commozione che vibrava nella voce, nel gesto, nell'occhio di S. E. durante la splendida Omelia, ascoltata dal popolo con profonda devozione!

La Processione

Alle ore 15.30 incominciarono ad arrivare, l'una dopo l'altra, le parrochie della forania. Ariis, Campomolle, Driolassa ,Pocenia, Flambruzzo, Teor, Rivignano, dopo breve preghiera in Chiesa si schierarono nei luoghi precedentemente a ciascun paese assegnati, ed alle 16.30 il SS. Sacramento portato sotto allo splendido baldacchino da S. E. Mons. Arcivescovo, uscì dal Duomo, ed incominciò la processione. Le bande di Rivignano, Teor e Ronchis, collocate a distanza in mezzo alla processione, diedero vita al canto dolce insieme e maestoso dell'Inno Eucaristico completamente Friulano.

Chi poteva mirare senza commuoversi, la bianca fila dei bimbi dell'Asilo Infantile di Rivignano, di cui alcuni vestiti da angeli spargevano fiori davanti al SS., ed altri portavano in mano o candidi gigli o piccoli gonfaloncini con scritti eucaristici, mentre tutti assieme cantavano al Divino Amico dei bambini l'inno della lode e dell'amore?

La processione si svolse lentamente e con ordine lungo il percorso stabilito, nelle contrade trasformate dalle fede e pietà generosa dei Rivignanesi, che nei numerosi archi, nell'addobbo delle singole case andarono a gara a chi meglio preparasse la via al Signore che passava benedicendo.

Chi poteva contare le bandiere e bandierine profuse dovunque Chi sa dire le numerose lampadine a colori disposte con buon gusto alle finestre, ai terrazzi, nei muri, negli archi? I ricchi drappi comprati per l'occasione da chi ne aveva i mezzi ed un cuore generoso e buono, ed i molti presi espressamente a nolo, ci dicono che il popolo di Rivignano non si è mostrato secondo a nessuno per manifestare a sua fede ed il suo amore a Gesù in Sacramento. Oh quando si arriva a spendere denari, (e se ne spesero davvero, per esempio un negoziante del paese vendette per mille lire di carta per fare bandierine), quando si arriva a trascurare anche un poco gli urgenti lavori dei campi, ed a lavorare per la preparazione senza essere pagati, senza che vi sia un'imposizione, vuol dire che vi è della fede e dell'amore!

Quando la processione si fermò nella grande piazza dove già era preparato l'altare, S. E. Mons. Arcivescovo depose il SS. sul trono, e rivolse alla folla uno di quei discorsi che non si possono descrivere, ma che partono dal cuore, che scendono al cuore, che tengono incatenato l'uditorio, che accendono i più santi entusiasmi, e fanno prendere santi e saldi proponimenti!

La moltitudine delle persone era davvero imponente, e fu calcolata di 15 mila!

Dopo i tre squilli di tromba S. E. impartì la Benedizione, e riportò subito dopo il SS. in Chiesa. Si poteva credere che il popolo fosse già stanco, ma non era così; il vasto Duomo si riempì in un momento, le bande intonarono l'inno eucaristico, e migliaia di voci fecero riscuotere le melodiose note. Mons. Arcivescovo non potè trattenersi da rivolgere un'altra volta la sua parola ai suoi figli spirituali, e sulle parole «Sia lodato Gesù Cristo!» poggiò un discorso breve, vibrato, ardente, durante il quale a piena voce la folla esclamò: «Sia lodato Gesù Cristo!».

Sua Ecc. partì poco dopo, acclamato dalla popolazione che si mostrò gratissima all'amato Pastore del grande onore fatto a Rivignano, e della paterna sua bontà che si mostrò pienamente soddisfatta e della Sacra Visita Pastorale, e della buona riuscita del Congresso.

Sia lode al buon Dio, unico Pastore di ogni bene, e ricordi sempre Rivignano che soltanto con Gesù, in Gesù e per Gesu' potranno gl'individui, le famiglie e la società avere pace, progresso vero e felicità!

— × ✻ × —

R. Corte d'Assise

Americo Pressacco condannato a 9 anni di carcere

Verso le 9.30 l'Assise aperse i battenti e dopo le formalità per la composizione della giuria si iniziò subito l'interrogatorio dell'imputato.

Americo Pressacco, nato a Turrida quaranta anni fa ci appare nella gabbia più giovane di quello che la fede di nascita lo facciano apparire. Il suo interrogatorio è breve perchè poco dice il Pressacco.

Sfilano i testi e la parte lesa il vecchio Luigi Milanese il quale racconta come il giovane aggressore avesse tentato strozzarlo per derubarlo della somma di nove mila lire somma mandatagli dal nipote.

Compare anche certa Maria Giacomuzzi losca figura di moglie degenere la quale non può nascondere le sue tresche col Pressacco giacchè il di lei marito si trovava in America. Costui è il nipote del vecchio Milanese.

Le arringhe

Nel pomeriggio l'avv. Sorrentino P. M. inizia la sua arringa sostenendo la colpabilità dell'imputato in tutta [...] pera completata per condurre a [...] fine la sua criminale impresa.

Le difese

In questo processo esordiscono p[...] prima volta i due nuovi avvocati T[...] sitori e Scrosoppi. nominato d'uffi[...]

Prima di iniziare l'arringa l'av[...] cato Scrosoppi porge il suo defer[...] saluto al Presidente, alla giuria e[...] rappresentante della legge.

Continua la sua arringa esclude[...] la premeditazione al delitto.

L'imputato, che siede nella gab[...] tiene costantemente la testa fra le [...] ni e non si volge mai dalla parte [...] pubblico.

L'onor. Tessitori verso le 16 in[...] a sua volta la prima arringa difen[...] nale.

Si associa al saluto dato dal colle[...] alla giuria ed entra subito nel vivo [...] la causa. Parla per oltre un'ora [...] una foga oratoria viva, densa di c[...] cetti tanto che il pubblico ed i giu[...] ascoltano il suo dire con visibile at[...] zione. Ricorda la vita burrascosa [...] Pressacco tornato dalla guerra e [...] commoventi raffronto con la santità [...] la famiglia insidiata dal veleno d[...] Giacomuzzi. Escude la premeditazi[...] alla rapina e chiude la sua perorazi[...] invocando dalla giuria un verdetto [...] valga sì a far espiare il fallo ma [...] sia inspirato sopratutto a giustizia.

Sortoretti, parte civile, ribatte le [...] cuse della difesa sostenendo la [...] del P. M. ed invoca un verdetto [...] condanna.

La sentenza

In seguito al verdetto col quale i [...] rati hanno ritenuto il Pressacco res[...] sabile completamente dei reati asc[...] gli il P. M. chiede la condanna ad [...] ni 10 mesi 7 e 1500 lire di multa.

Dopo breve delibera il cav. T[...] rientra nell'aula e legge a sentenza [...] a quale Americo Pressacco viene c[...] dannato ad anni 9 mesi 7 alla m[...] di L. 250 più 500 di rifusione alla p[...] te civile ed a tutte le spese inerenti [...] la causa.

Il pubblico esce e commenta. Sol[...] Pressacco presenta indifferente i p[...] alle manette e fra i carabinieri, si [...] via al suo destino.

Il Processo odierno

Stamane alle 9.30 si inizierà il p[...] cesso contro:

Cappellaro Valentino fu Andrea [...] anni 42 di Dogna.

Pittino Teresa fu Valentino, mog[...] del suddetto d'anni 34. Imputati:

il primo (a) di avere avanti il [...] gennaio 1920 in Plezziche di Dogna [...] fine di uccidere, con premeditazio[...] mediante un colpo d'arma da fuoco [...] torace, cagionata la morte di C[...] Carlo; (b) di avere omesso di denu[...] re alle competenti autorità il poss[...] di un fucile; la seconda di concorso [...] l'omicidio premeditato per avere de[...] minato il Cappellaro a commetterlo.

— XXX —

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la pa[...] la, ogni altro avviso cent. 10 — Co[...] merciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

MOBILI causa trasloco ribasso e[...] zionale 15 per cento. Angelo Fe[...] Viale stazione 3 (interno mag[...] Leskovick) Udine.

MOBILI usati arredare app[...] mento, eventualmente pianof[...] Buone condizioni, acquisterei. S[...] re ing. Comas. Forni di Sopra.

— × ✻ × —

Bachi na[...]
presso l'Azienda PAG[...]
in Sclaunicco (Lestiz[...]

Orologerie - Gioie - Oreficerie - Argenter[...]
ALEARDO RONZON[...]
Succ. G. FERRUCCI
Via Cavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 186[...]

Depositario per Udine e Provincia della «UNION HOROLOGERE»
Società Riunite di Fabbricanti Svizzeri.
Longines - Zenith - Omega - International Watch - Cronografi - Tachime[...]
Ripetizioni - massima precisione.
Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile modern[...]
a molle ed a pesi, tempo, solo, ore mezze e quarti
Pendole da tavolo in argento metallo e maiolica - Sveglie di ogni tipo
Orologi controllo - Orologi elettrici
ARGENTERIE ARTISTICHE
Negozio specializzato in articoli per regali
adatti per Nozze, Battesimi, Cresime ec[...]
ESPOSIZIONE PERMANENTE NELL'INTERNO DEL NEGOZIO
ORO 18 KARATI

UDINE

[Com]movente tributo d'affetto alla salma di Maria Marinatto

[C]on imponente partecipazione di popolo ebbero luogo ieri le solenni onoranze funebri alla salma di Maria Marinatto deceduta dopo atroci sofferenze in seguito al tragico incidente di cui parlammo diffusamente.

Già un'ora prima di quella fissata pei funerali una folla enorme di popolo stazionava sul piazzale dell'ospedale e alla cella mortuaria fu un continuo pellegrinaggio di gente che commossa portava l'ultimo saluto alla bara coperta di fiori entro cui riposava il cereo corpo martoriato della povera signori[na].

Dopo le esequie nella chiesa dell'ospedale si compose il lungo interminabile corteo composto da tutte le categorie di persone che proseguì, fra un'ala di cittadini, al camposanto.

Notammo numerosissime corone di fiori bianche fra le quali quelle della famiglia, posta sopra la bara — Zio Pio e cugini Marenzi — Zie e Zii — Zii Piccini e Vittorio — Annibale Piccini e famiglia; Famiglia Bonanni; Famiglia Zorzi; Dir. e Dip. Negozio [...]ser; Circolo Giov. Femminile del Redentore; Nicolò Marinatto e Famiglia; Famiglia Francesco Vacentini; Famiglia Zuppelli; Famiglia [...]zarri e Cattarossi; La 2.o Normale [...] Ferruccio alla cara Maria, ed al[...]. Numerose bambine bianco vestite precedevano portando mazzi di fiori.

Seguivano bandiere di associazioni: Scuola Normale «Caterina Percoto»; Scuole Tecniche; Circolo Giov. Catt. Femm. «Giovanna d'Arco» e «Mater [Gra]tiae»; Ricreatorio Festivo Udinese; le rappresentanze di tutti i collegi femminili cittadini, Scuole professionali di Via Grazzano, le Bambine dell'Asilo «Maria Bambina» e suore.

Ai cordoni stavano le signorine [...] Fantoni; signorina Rossi; signorina Bonanni, signorina Fautuzzo e ai lati della carrozza ancora fanciulle biancovestite e portanti rose e garofani bianchi; seguivano il padre signor Giovanni, i fratelli, i parenti, il fidanzato e un largo stuolo di signore.

Al camposanto la salma venne tumulata in un loculo nel sotterraneo a sinistra accanto alla madre, spentasi recentemente, fra la più intensa commozione degli astanti mentre una pioggia di fiori formava sulla bara un tappeto olente, fragrante. Rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze

L'odio fomentato dall'interesse tra fratelli
[U]na rissa sanguinosa

In una casa di Paderno in via Verdi n. 1, abita la famiglia di Driussi Giovanni; famiglia nella quale come in tante altre non regna la pace e l'amore perchè intorno al focolare è stata gettata, dal demone dell'interesse, la semente dell'odio, della vendetta e della discordia insanabile. Due fratelli Settimino Driussi d'anni 38 e Cipriano d'anni 41, vivevano insieme in questa casa; mangiavano al medesimo desco, dormivano sotto il medesimo tetto ma ognuno in cuore covava sentimenti di livore, di odio che scoppiavano ogni qual tratto, anche per futili motivi non appena era dato loro l'occasione di pungersi con una parola velenosa o una mezza insinuazione, per venire poi anche alle minaccie.

Il sentimento d'odio erano originati dal fatto che ognuno vantava diritti di possessione su dei poderi e ognuno contendeva all'altro questo diritto. Ieri mattina verso le ore dieci il Driussi Settimino stava falciando dell'erba in un suo campo e vicino a lui v'era anche la figlia del Cipriano; una ragazza, che, a quanto sembra, aveva già dato delle noie forse anche giustificate al Settimino. Fra questo e quella a un certo punto corsero delle parole quando improvvisamente sopraggiunse il Cipriano stesso che intimò al fratello di non falciare certa erba.

Sorse un vivace diverbio e tornarono in campo il "mio" e il "tuo" "comando io" ecc. finchè la disputa divenne violenta. A un certo punto il Settimino afferrava la falce con la quale stava lavorando, e vibrava un colpo alle gambe del fratello che cadde con un grido e poi colpendo a sua volta il feritore con un colpo di badile mentre la ragazza gli lanciava addosso dei sassi.

Accorse gente e vennero tosto avvertiti i carabinieri. Il Settimino ferito a una mano fu arrestato e portato in carcere, il fratello che giaceva sull'erba, tutto insanguinato fu soccorso e trasportato all'ospedale di Udine, dove gli venne riscontrata la recisione dei muscoli superficiali e profondi al III.o medio della gamba sinistra e fu giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Per gli Orfani dei Maestri

L'Istituto Nazionale per l'educazione degli orfani dei maestri ha aperto un concorso a

20 posti nel convitto di Assisi per gli orfani;

7 posti nel convitto di Anagni per le orfane;

3 posti nel convitto di Assisi per i figli d'insegnanti con numerosa prole;

216 borse di studio.

Il tempo utile per la presentazione della domanda scade il 30 giugno p. v.

Gli interessati potranno rivolgersi al Comitato provinciale — presso l'Ufficio Scolastico di Udine — per ricevere la scheda domanda e per avere tutti gli schiarimenti.

Conferenza agraria con proiezioni cinematografiche

A evitare confusioni (dato che precedentemente venne per errore comunicata un'altra data) si avvertono tutti coloro che ne possono avere interesse che la conferenza con proiezioni sul tema: *Estrazione, impiego e vantaggi delle concimazioni potassiche*, promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, verrà tenuta a Udine al Cinema Moderno (Via Aquileia n. [illegible]), gentilmente [illegible] giovedì 17 corr. alle ore 2 pom. Parlerà il dott. Roberto Mariani dell'Ufficio Esperienze e Concimazioni. L'ingresso è gratuito.

Medaglia dell'Unità

La Medaglia dell'Unità è in vendita presso la sede dell'Associazione Friulana Madri e Vedove Caduti. Piazzale 26 Luglio Casa del Combattente.

Il P. Tullio Formolo degli Stimatini

Una corona di fiori, due bandiere, quelle delle due Istituzioni Stimatine in Udine, una larga rappresentanza di Convittori e personale del Collegio, pochi intimi, quei pochi a cui giunse la notizia della sua morte, accompagnarono ieri all'ultima dimora la salma del compianto P. Tullio Formolo dando al mesto corteo il carattere della più schietta religiosa semplicità e modestia.

Sconosciuto, o quasi, in città perchè un male insidioso lo colse, sull'inizio della sua carriera sacerdotale e lo prostrò qui in Udine quando appena aveva cominciato ad applicare le sue preziose attitudini al R. F. U., era apprezzatissimo dai Confratelli della sua Famiglia Religiosa che nel giovane sacerdote intelligente e [illegible], si ripromettevano un [illegible] pel loro fecondo apostolato. [illegible] tutti i modi e con tutti i mezzi [illegible] di togliere lo zelante sacerdote agli artigli di morte, ma Colui che guida gli eventi umani, quasi geloso di quell'anima bella, la strappava ai suoi cari per darle il premio preparatosi attraverso un oceano di gravi sofferenze. A lui la pace eterna; ai Padri Stimatini le nostre più vive condoglianze.

Importante adunanza
all'Associazione Agraria Friulana

L'altro giorno ebbe luogo una seduta ordinaria del Consiglio dell'Assoc. Agraria Friulana.

Il presidente prof. Pecile ricorda il co. dott. comm. Camillo Pancera di Zoppola, rendendo omaggio alla bontà del suo cuore, all'altezza del suo ingegno e alla purezza di coscienza dell'illustre scomparso.

Come il presidente del Consiglio provinciale e dell'Ufficio del Lavoro — egli dice — esercitò opera perspicua, fu studioso dell'arte e della storia friulana; ma più particolarmente si deve in questa Sede ricordare con ammirazione profonda come per quasi mezzo secolo sindaco del suo comune e presidente delle Istituzioni e Cooperative agricole locali, Egli abbia dato con abnegazione e con ammirabile continuità e saldezza di propositi, sano, vigoroso impulso al miglioramento morale e materiale delle popolazioni agricole, dimostrando una altissima comprensione dei doveri della proprietà.

Il presidente propone di rinnovare le espressioni delle più sincere condoglianze alla famiglia dell'illustre Estinto; tutti i Consiglieri si associano alla proposta del Presidente.

Dopo di che si passa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente espone ai convenuti come lo Statuto dell'Associazione Agraria Friulana, fatto con larghezza di vedute 75 anni or sono, abbia permesso in ogni tempo di far fronte a speciali contingenze e necessità dell'agricoltura friulana.

Ricorda come 15 anni or sono l'Associazione Agraria Friulana abbia additato alcune riforme ai contratti agrari, ispirandosi a concetti economici e [soc]iali, riforme che tutt'ora costituiscono la base delle eque contrattazioni fra proprietari e coloni.

Poi sorse la Sezione Economico-Sociale quando correnti disfattiste minacciarono i principii fondamentali della proprietà.

Avendo la Sezione speciale esaurita la parte più importante del suo compito, ritiene quindi conveniente lasciar libero il terreno ai nuovi orientamenti che dalla collaborazione di classe mirano ad ottenere il riassetto politico ed economico de paese.

Su tale argomento viene votato un ordine del giorno.

Venne in seguito approvato all'unanimità il bilancio sociale dal quale risulta un notevole incremento nell'attività di tutte le varie sezioni.

Infine il Presidente ricorda l'impulso dato alla cerealicoltura oclla introduzione delle sementi selezionate, proponendo che l'Associazione Agraria Friulana, sia federandosi con associazioni di produttori di altre provincie, sia con iniziative dirette, esplichi anche in questo campo la massima suaattività.

I fascisti arrestati

Diamo l'elenco dei fascisti arrestati in seguito all'occupazione della caserma della milizia nazionale in via Aquileia dell'altra notte.

Co. cav. dott. Francesco Odetti di Malcorengo, già tenente del R. Eserc.; Bonoris Luigi, Paolillo Paolo, Cantarutti Francesco, Monaretto Giovanni, Zanini Ettore, Zamparutti Bruno, Buratti Domenico, Tamburlini Manlio, Sferragatta Salvatore, Roiatti Giovanni, Neri Carlo, Nardini Francesco, Vattolo Alfonso, Piccoli Giovanni, Faleschini Tomaso, Galifi avv. Filippo ex tenente dell'Esercito, Zin Bruno, Muschetti Enea.

Gli arresti continuano e saranno in totale circa una cinquantina.

Il Vescovo ungherese ripartito per Budapest

L'altro ieri proveniente da Roma giunse in aereoplano e fece scalo al campo d'aviazione di Campoformido il Vescovo ungherese Mickes. Fu ospite per tutta la giornata di mons. Arcivescovo Anastasio Rossi, col quale, in automobile fu a visitare la storica basilica di Aquileia.

Ieri mattina alle ore 7.30 il vescovo ungherese ripartì in aeroplano per Budapest accompagnato fino al confine da una squadriglia di velivoli italiani.

Un'altra bicicletta

Ieri notte scomparve a Bressa la bicicletta di Gorassini Innocente. E' iniziato un individuo supposto autore del naturalissimo furto.

Beneficenza

Alla sezionedi Udine dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra pervennero le seguenti oblazioni:

Comune di S. Giorgio di Nogaro lire 100; Comune di Corno di Rosazzo L. 50; Signor Pantanali cav. Emilio ricavati da un gruppo di amici in morte della signora Nella Pertoldi L. 25.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Riso e piselli; Capretto al forno con contorno.

— Sera: Fagioli e pasta; Uccelletti di vitello con contorno.

Diario Sacro

Mercoledì 16 Maggio — S. Giovanni Nepourmeno, sacerdote, — S. Pellegrino.

Giovedì, 17 Maggio — S. Pasquale Bay-lon, morì nel 1592.

= × ✱ × =

Voci del Pubblico

Dal dire al fare è di mezzo il mare!

Questo proverbio lo sanno molto bene la popolazione di Via Parenzo e Capo d'Istria, in riguardo al proprio municipio, il quale, è sempre pronto nel far conoscere i suoi diritti, ma dimentica talvolta l'obbligo di adempiere al proprio dovere.

Le vie Parenzo e Capo d'Istria, come la parallela via Pirano sono vie nuove, appartenenti al Piano Regolatore della Città.

Il continuo sorgere di fabbricati nuovi nella Via Parenzo, hanno costretto la medesima popolazione, dato l'aumento di famiglie, di inoltrare regolare domanda all'Amministrazione Comunale, onde ottenere la conduttura dell'acqua potabile, sia come fontana pubblica, sia come utenti privati, ma le domande e sopra domande firmate, inoltrate sia direttamente o indirettamente non ebbero esito, e tutto andò a finire alle calende greche.

Così, pure dev'essere per la manutenzione delle due strade, Parenzo e Pirano, dopo che il proprietario dei fondi confinanti con le medesime vie, ebbe a *regalare all'Erario* quasi 2000 metri quadrati di terreno a beneficio delle due strade, per l'allargamento delle loro aree, pure approvato e messo agli atti dall'ultimo Consiglio Comunale 12 aprile 1923, di ciò le strade si trovano ancora allo stato primitivo quasi impraticabile, in completo abbandono.

Ci sembra di essere uguali agli altri contribuenti al Pubblico Erario, perciò ci sentiamo in dovere di reclamare vivamente i nostri diritti e speriamo che il Municipio faccia presto cessare questo stato di cose ben poco edificante.

Alcuni abitanti della Via suddetta

UNO SCONCIO

Signor Direttore,

Chiedo cortese ospitalità al suo pregiato foglio per rilevare pubblicamente uno sconcio, purtroppo irreparabile, che si è compiuto in questi giorni proprio nel cuore della nostra città. Ad una delle faccie in pietra della prima «centa» del campanile del Duomo è stato applicato un riquadro di legno destinato — mi si dice — ad ospitare avvisi luminosi di utilità pubblica. Ottima idea questa, ma non altrettanto si può dire del modo con cui il riquadro venne applicato, già che si sono scalpellate abbastanza a fondo, e in più siti, le pietre massiccie che con vaga simmetria compongono le faccie della parte inferiore della torre, già Battistero della città. Ora si può chiamare idea felice questa di intaccare sul vivo, deturpandola, una costruzione che per i ricordi storici, per la mole, per l'architettura ben può essere considerata monumento cittadino?

Si dirà che collocato il riquadro, le vaste scalpellature restano invisibili; ma è ragione questa che può valere se, a parte altre considerazioni, dalla durata del campanile a quella dell'albo avvisi tutti comprendono quanto ci corra? Che diranno i posteri, quando non ci sarà più «l'avvisatore», osservando quelle scalpellature e venendo a sapere lo scopo per cui sono state praticate e proprio nel secolo XX? Quel riquadro si poteva ugualmente porre in quel sito ma sostenuto in qualche altro modo, ad esempio da spranghe di ferro fissate in terra, lavorate magari con un po' d'arte, e si poteva illuminare senza scavare all'uopo un lungo canaletto sulla pietra viva.

Se si fossero — seguendo questo criterio che spero non si tramuti in principio — scalpellate le pietre della Loggia Lionello per fissare gli apparecchi termometrici donati alla città dal cav. Malignani, che avrebbero detto i cittadini?

Cosa fatta capo ha. Ma vorrei che questo mio rilievo inducesse i preposti all'Ufficio competente del Municipio a non ripetere od almeno ad invigilare perchè non si ripetano simili sgorbi, ed inspirasse alla cittadinanza un po' di senso conservatore dei suoi monumenti, non fosse altro col protestare subito e francamente ogni qual volta se ne presenti un giusto motivo; ne ha il pieno diritto e, fors'anco, il dovere.

La ringrazio, signor Direttore, dell'ospitalità. *A. P.*

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE
Recita pro Orfani di Guerra

Le larghe aderenze dei filodrammatici udinesi, la simpatia ch'essi godono fra noi e lo scopo benefico della serata dovevano riempire il teatro. Ciò non fu. Nè valse alla bisogna l'intervento di due bravi attori che gentilmente portarono l'ausilio della loro arte: Dora Baldanello e Riccardo Diodà.

Ennio Sinigaglia sua commedia *Il diritto all'amore*, autorizza il conte di Belsito ad amare più la sua lettrice che sua moglie. Peccato, poichè questa ebbe iersera, in Dora Baldanello, un'interprete vivacissima e piena di passione.

La commedia non consente però al Marchese Ugo della.... Secchia ad amare la contessa di Belsito e gli fa fare anzi una figura barbina (Questa, e ci spiace, toccò a Pietro Catterli). Non lo meritava poichè recitò con molto garbo e con preciso senso della misura.

Disinvolta assai, ed efficacissima tal volta, la signorina Paola Biancuzzi sostenne il ruolo di baronessina Adelia Litta di Navarra (la lettrice)

Riccardo Diodà portò il contributo vigoroso della sua scena.

Molto a posto ed affiatati assai, le signorine Cesarina Comin e Luigina Borsetto ed i bravi Nino Penazzi, Pio Ridomi e Leone Dristenti.

Alla fine di ognuno dei tre atti calorosi applausi chiamarono alla ribalta i bravi artisti e, con loro, l'autore della commedia Ennio Sinigaglia.

Applausi cadenzati risuonarono per la sala pure per raccorciare i due lunghi intervalli dei tre brevi atti.

Il saggio degli allievi dell'Istituto Musicale Jacopo Tomadini

Per esigenza di spazio abbiamo dovuto omettere ieri la relazione dell'interessantissimo e riuscitissimo primo saggio musicale degli allievi del nostro Istituto musicale che ha avuto luogo domenica mattina al nostro Sociale. Il teatro era gremitissimo ed è già di per sè questo un indice eloquente in quanto interessamento nel pubblico ed in quanto valore sia salito il nostro importantissimo Istituto che occupa ben *giu*stamente uno dei primi posti fra gli Istituti musicali del Regno per valentia di insegnanti e di alunni.

Il programma vario e di difficile esecuzione fu svolto impeccabilmente: ammirata fu la scuola di «legni» dei proff. Curatolo, Massari e D'Arienzo e la scuola di pianoforte del prof. m. Ricci che ha elementi femminili preziosissimi dotati di impeccabile tecnica di delicatezza di tocco e di precisa intelligente interpretazione.

Venne applaudita calorosamente la signorina Tremonti Maria del nono corso e brillante successo ottennero le gentilissime signorine Sabina Giordani che ebbe campo di far risaltare le sue squisite doti tecniche ed interpretative come la bravissima signorina Valeria Politi, Pustetti, Marcotti, Zilotti, Ligugnana e Cremaschi Enrica.

Nelle ottime esecuzioni della scuola d'archi dei proff. Veronesi e Omiccioli della quale si presentarono 10 violini, 3 violonceli e 1 contrabasso, si distinsero egregiamente il valentissimo allievo rag. Plinio De Anna (violino) che innanzi a sè nel campo della musica ha indubbiamente aperto un avvenire e la sig. Comino Luigia (violoncello).

Il distinto pubblico che seguì i varii numeri del programma con vivo interessamento riportò alla fine la più profonda soddisfazione ciò che per l'Istituto musicale nostro è sicuro auspicio, ed incitamento, per più ancora brillanti successi.

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si proietterà il 2.o e penultimo episodio intitolato *Le catene spezate* dell'apprezzatissimo lavoro di avventure americane *La regina della montagna* ovvero *I contrabbandieri*.

Scelto accompagnamento d'orchestra.

=XXX=

Come il tempo influisce sulla salute

Quando i cambiamenti del tempo vi rendono depresso irritabile, nervoso, o la vostra schiena trasalisce dal dolore e le membra diventano reumatiche, state attenti ai vostri reni. Potete sapere se soffrite di disturbo renale, se l'urina è nuovolosa, sabbiosa o dolorosa al passaggio. Non trascurare tali avvertimenti. Procuratevi una scatola di Pillole Foster per i Reni e lasciate che questa medicina renale speciale vi risani. Ovunque L. 5, sei scatole lire 29 (bollo) compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Dep. Generale C. Giongo 19 Cappuccio, Milano (8).

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria - UDINE

Mobilificio A.DRO CRIPPA
Via Aquileia, 80 - UDINE - Via Aquileia, 80
Arredamenti completi della casa
a prezzi ridottissimi
TAPPEZZERIE - MATERASSI - STOFFE per mobili - VELLUTI - TAPPETI di ogni genere
: : in velluto, lana e cocco - PASSATOIE : :
TRALICCI all'ingrosso
Grandiosa Galleria sempre fornita di
MOBILI
d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati
a prezzi convenientissimi e con garanzia
Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE
garantite per solidità, confezione interna, durata
Visitate senza impegno prima di fare acquisti

Cinema Eden

Anche ieri sera la grandiosa film: «La spedizione Shackleton al polo sud» che presenta, ritratti dal vero, gli interessanti, maestosi e terribili paesaggi delle terre e dei mari antartici, ottenne un clamoroso successo. Oggi si replicherà.

—— XXX ——

Cronaca dello Sport

Coppa Paroni

L'attesa Coppa Paroni è finita anche quest'anno con la vittoria su tutte le squadre della Scuola Professionale.

Quest'anno il torneo è stato più bello: due squadre hanno emerso per finezza di gioco ed eleganza di costume: Scuola Professionale e Istituto Tecnico.

Quest'ultimo forse ha di molto migliorato in tutto per il notato interessamento del preside la scuola, comm. Marchesi e del nuovo insegnante di educazione fisica prof. Drago.

Sport Studentesco

Domenica u. s. si svolse accanitissima la gara del calcio fra la terza tecnica ed il Liceo del Collegio Arcivescovile sul Campo del S. Rocco. La partita ebbe belle fasi e la fine trovò vincenti per 4 a 3 i piccoli della III Tecnica.

Edera di Gervatutta b. F. B. C. Baldasseria 5-0.

Spettacolo sportivo al Teatro Sociale

E' annunciato per Sabato p. v. un grandioso spettacolo sportivo al nostro Teatro Sociale.

Un programma attraentissimo misto di scherma e ginnastica vi sarà svolto.

L'attesa è viva in città e specialmente fra gli sportivi che vedono in queste frequenti manifestazioni un vero risveglio.

Sappiamo che l'A. S. U. sta alacramente lavorando al fine che lo spettacolo non sia minore alla attesa.

Domani ci dilungheremo.

Corse al Trotto a Trieste

Quest'oggi all'Ippodromo di Montebello si correranno i seguenti premi per la quarta giornata; I.) Premio Risano - Prova unica; II.) Premio Pelagosa - Prova unica; III.) Premio Tergeste - prove; IV.) Premio Montecatini - Prova unica; V.) Premio Arione - 2 prove; VI.) Premio Lipizza - Prova unica.

—— XXX ——

Note agrarie

Lavori agricoli
del mese di maggio

Cereali. — Si prosegue l'accurata mondatura di grani ultimando la semina dei granturchi e delle leguminose da granella in montagna ed ove la stagione avversa non avesse permesso farlo prima. Giova ricordare ciò che si è precedentemente raccomandato, cioè seminare fagioli dove rimanga ancora uno spazio libero di terreno concimandoli con quintali 8-10 di perposfato per ogni rubbio di superficie e con altrettanto gesso agrario, o per lo meno q.li 6-8. E' questo, a proposito dei cereali che devesi ricordare perchè specie i fagioli nani conviene seminarli consociati col granoturco.

Nel mese di maggio si è ancora in tempo a spargere Calciocianamide sui granoturchi, nella quantità di Kg. 25 30 per ogni mezza di superficie (q.li 1-50 per ettaro di terreno) e chi lo farà aumenterà il raccolto e ne sarà grato al sottoscritto, come lo furono coloro che ascoltarono il consiglio lo scorso anno.

Patate, bietole, fave. — Urge ad esse praticare le stesse cure suggerite per il granturco e per fagioli, tenendo presente che la calciocianamide deve essere somministrata solamente alle patate e alle bietole.

Per le patate ricordare che sono sempre attaccate dalla peronospora, la quale arriva a distruggere il prodotto seccando tutte le foglie; e non vi è altro rimedio, che curarle preventivamente come la vite con acqua ramata al 1 2 per cento. Basteranno due irrorazioni in condizioni di tempo normale; se poi fosse caldo-umido prolungato sarà prudente fare il trattamento anche tre volte, La prima volta quando si farà la prima zappatura; la seconda a distanza di dieci giorni, e una terza irrorazione dopo 25 giorni circa.

Prati. — I prati vecchi si debbono rompere profondamente, appena falciati, dopo il primo taglio, previa abbondante concimazione fosfatica (q.li 8-10 di perfosfato per rubbio di superficie) seminandovi subito o potate matilde o granturco o bietole da foraggio per lasciare così il terreno nelle migliori condizioni per ricevere nel prossimo autunno il seme del grano.

Viti. — Per le viti, specie nei luoghi colpiti dalla gelata, non sono mai abbastanza raccomandate le solite cure, cioè: irrorazioni frequenti di acqua ramata al 1-2 per cento, le quali debbono sempre essere seguite da accurate solforazioni con solfo ramato al 3 per cento finissimo e dato con soffietti perfetti. Pratica quest'ultima trascurata da molti, i quali, data l'acqua ramata, credono che la vite non esiga altro. Poveri illusi; in questo modo la cura è fatta a metà, cioè curano la vite in modo da perdere tempo, denari e prodotto!...

Fruttiferi. — Le piante di meli e peri debbono trattarsi, oltre che con acqua ramata (come si deve fare alle foglie giovani dei peschi per salvarle dal «exeoaseus defomans»).

Bestiame. — Le solite cure prescritte dall'igiene ove vi fosse epizotica, e cure ricostituenti a base di buoni mangimi alle bestie ridotte pelle ed ossa, dopo una stazione invernale, la quale non è stata in verità fra le più ricche di risorse foraggere.

Consigli per gli allevatori di bachi

Il baco lavora come mangia, quindi **la buona foglia** riesce indispensabile per il buon esito dell'allevamento. Una foglia si deve ritenere buona quando presenta un bel colore verde lucido, sia poco acquosa e presenti al tatto una certa consistenza. La foglia appassita, fermentata, guasta, presentante macchie nere e bagnate, deve ritenersi foglia cattiva. La foglia fresca, appena raccolta, è senza alcun dubbio la migliore; se non è sempre possibile averla così, per la lontananza dei gelsi dal locale dell'allevamento, si deve conservare in locale fresco e ventilato, tenendola distesa sul pavimento, senza ammucchiarla di troppo e smuovendola con molta frequenza, acciocchè non si riscaldi e non fermenti.

E' buona regola somministrare **pasti frequenti**, per non avere spreco di foglia.

Il cangiamento del letto è cosa assolutamente indispensabile, per mantenere il baco nelle migliori condizioni igieniche.

La foglia non deve mancare, specialmente nelle ultime età, per non prolungare il periodo larvale e per non avere un principio di rachitismo nei bachi.

La durata della vita larvale è di 30 a 37 giorni, a seconda delle speciali condizioni nelle quali viene a trovarsi l'insetto. La necessità quindi di tenere il baco nelle migliori condizioni riesce cosa manifesta, volendo ottenere un sensibile risparmio di foglia e di tempo ottenendo un prodotto migliore per qualità e quantità.

I bachi rappresentano, sotto qualsiasi punto di vista si voglia esaminare la questione, un'industria sommamente rimuneratrice e non si comprende il perchè in molti luoghi il colono si mostri tanto restìo ad allevarli.

Qualunque locale, purchè sufficientemente riparato, può essere adatto allo scopo.

Il locale vuol essere accuratamente disinfettato.

La disinfezione deve ritenersi pratica indispensabile, se si vuole avere un risultato sicuro nell'allevamento.

Vi sono locali nei quali, a memoria d'uomo, regna il calcino. Ogni allevamento in tali ambienti dà sempre i peggiori risultati. Occorre una cura radicale, atta a distruggere i germi, rendendo salubre il locale infetto.

La pratica delle disinfezioni deve entrare nelle comuni abitudini ed universalizzarsi, per gli immensi benefici che produce.

I suffumigi di cloro sono vantaggiosi perchè capaci di distruggere tutti i germi che si trovano nell'ambiente. Risultano inoltre sommamente economici pel tenue costo della ateria prima atta a produrre questo gas. Il locale si deve chiudere a dovere, dopo avere posto in esso tutti gli attrezzi adibiti all'industria, ed un recipiente pieno di clorato di calcio, trattato poco prima con acido solforico diluito.

= × ✻ × =

RONCHI

Circolo Cacciatori. — Apprendiamo che ad esempio di Monfalcone, si è costituito anche a Ronchi, un circolo cacciatori collo scopo principale di chiedere al Governo che anche la legge Italiana sulla caccia, come di già tutte le altre leggi, venga estesa alle Nuove Provincie.

= × ✻ × =

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 81.35; Consolidato 89; Banca d'Italia 139.70; Banca Commerciale 921; Credito Italiano 726; Banco di Roma 90.

CAMBI: Parigi 137.20; Berna 371.35 Londra 93.35; New York 20.57; Berlino 0.05; Vienna 0.02.90; Bruxelles 119.75; Madrid 316; Praga 61.35.

Borsa di Trieste

Rendita 81.90; Consolidato 88.90.

CAMBI: Parigi 136; Londra 94.80; New York 20.40; Berna 368; Amsterdam 795; Berlino 0.04.75; Bukarest 9.50; Praga 60.80; Vienna 0.02.85; Bruxelles 116.

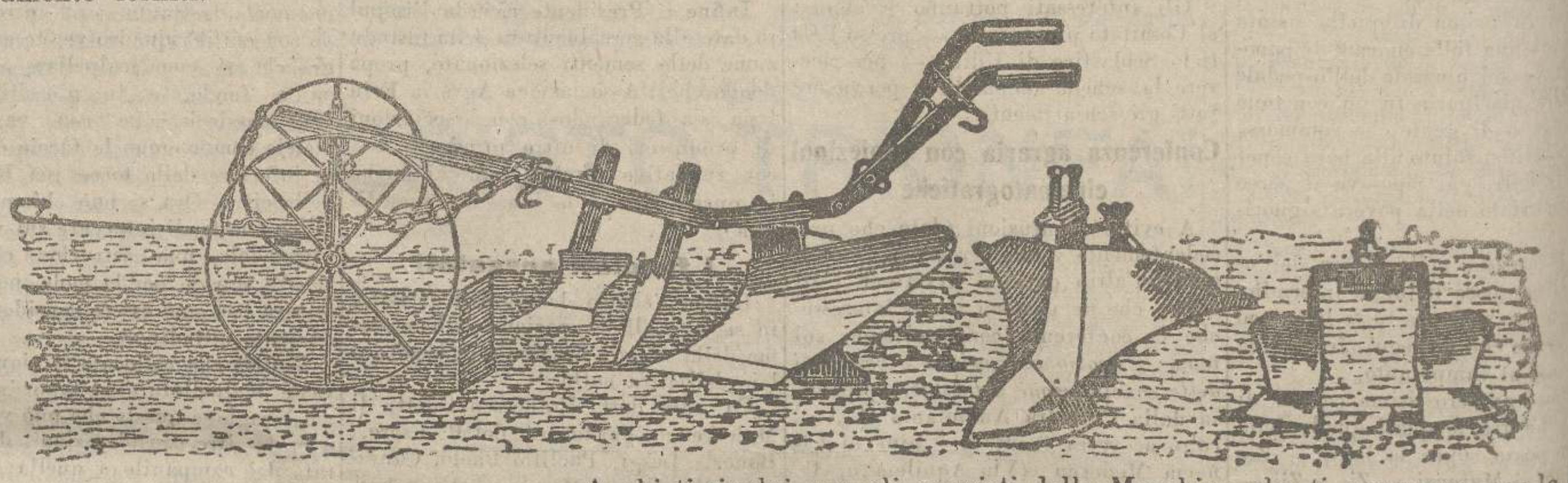
—— XXX ——

DOTT. R. DE GIORGIO - *Dirett. respons.*
Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzator e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: **N. 6** (scheletro acciaio) **L. 600 - N. 7** (scheletro acciaio) **L. 675 - N. 8** (scheletro acciaio) **L. 750 - N. 10** (scheletro acciaio) **L. 775.** - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la la razione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ec

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Pa zo dell' Agraria Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

— Sempre all' Associazione Agraria Friulana.

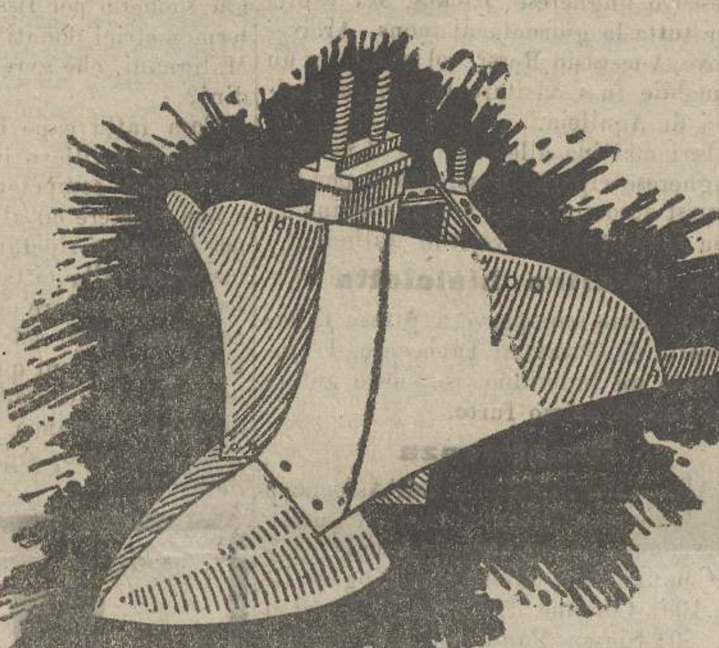
— E per le Riparazioni?

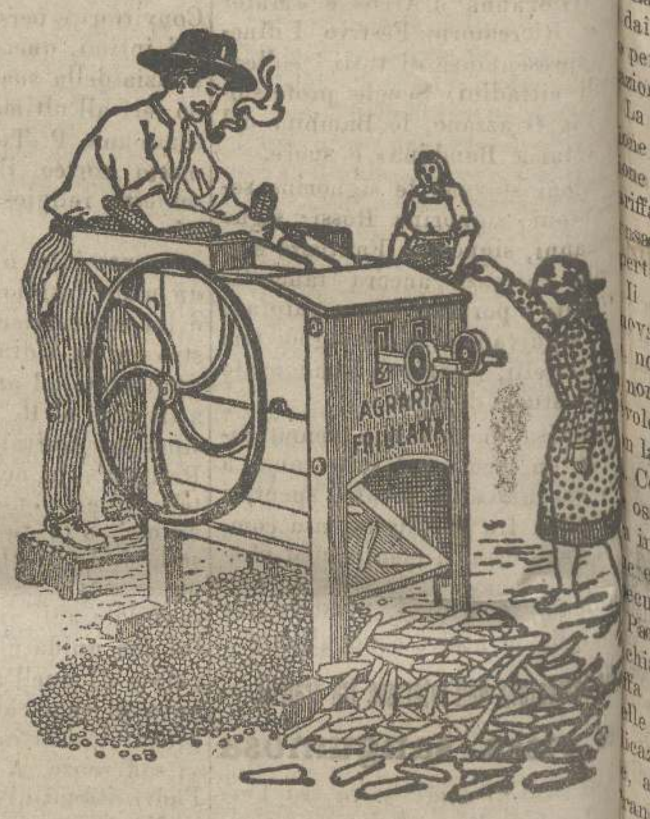
— Sempre all' Associazione Agraria Friulana.

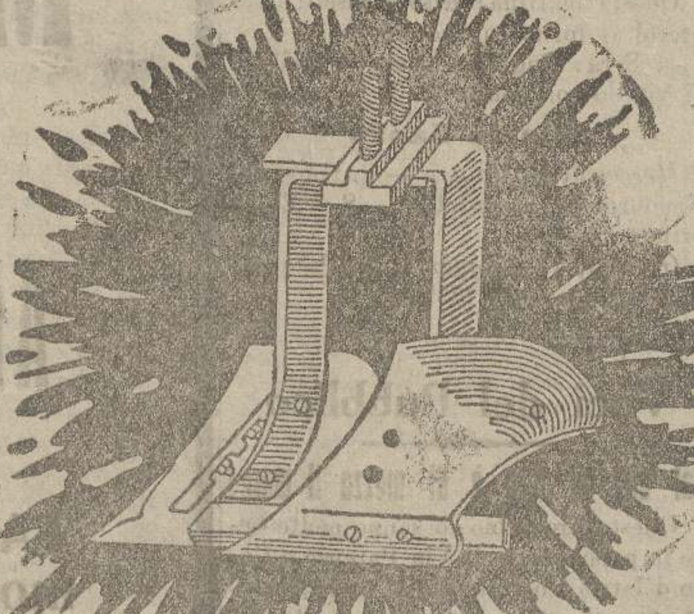
— Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana U Ponte Poscolle.

A R A T R I







FALCIATRIC

Voltafien

Rastrelli

APPARECCHI PER MIETERE

NITRATO DI SODA

SOLFATO di RAME

ZOLFI

ecc. ecc.